FEBBRAIO 2016 N°8

torchianimagazine

MAGAZINE DI INFORMAZIONE TECNICA E AGGIORNAMENTO A CURA DI TORCHIANI SRL

04
monitor
LA CHIMICA ITALIANA CRESCE NEL SEGNO DELL'INNOVAZIONE

06
i protagonisti:
AKZO NOBEL RADDOPPIA A WÜRZEN

10
scenari di settore:
AL SERVIZIO DELLA RUBBER VALLEY

12
dentro l'azienda:
UN RESTYLING AL SERVIZIO DELL'EFFICIENZA

TORCHIANI SRL
CHIMICA E AMBIENTE DAL 1928

EDITORIALE

A CURA DI
ELISA TORCHIANI
A.D. Torchiani srl

LA CHIMICA È SEMPRE PIÙ SICURA E ATTENTA ALL'AMBIENTE: LO DIMOSTRANO I FATTI.

IL 21MO RAPPORTO CARE PRESENTATO DA FEDERCHIMICA CONFERMA COME IL NOSTRO COMPARTO È UNO DI QUELLI CHE OTTENGONO I MIGLIORI RISULTATI IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA AMBIENTALE.

I dati contenuti nel rapporto internazionale Care, presentato in Italia da Federchimica lo scorso 3 novembre a Milano, aggiungono ulteriori e significative conferme a quanto esposto nel mese di giugno durante l'assemblea annuale delle aziende associate. Ne parliamo diffusamente in un articolo di questo numero della nostra News, perché riteniamo l'argomento sempre più centrale non solo per il nostro lavoro, ma per lo scenario industriale nel suo complesso. I risultati non sono mai casuali e arrivano per ragioni precise e concrete. Sulla base di scelte e investimenti che le aziende del settore hanno fatto e continuano a fare direttamente, di "tasca propria".

Le imprese della chimica mettono il 2% del loro fatturato annuo e oltre il 20% dei propri investimenti proprio in sicurezza, salute e ambiente. L'industria chimica italiana dal 1990 ha ridotto drasticamente il suo impatto sull'ambiente e a dirlo sono ancora una volta i numeri: -62% di gas serra, -95% di altre emissioni in atmosfera e -65% di sostanze inquinanti negli scarichi idrici. A cui si aggiunge l'impegno per lo sviluppo dell'economia circolare: oltre il 55% dei rifiuti prodotti dalla chimica viene infatti riciclato, recuperato o riutilizzato per il ripristino ambientale. Ma la chimica è fatta anche dalle persone che ogni giorno lavorano negli stabilimenti e negli uffici.

Della loro incolumità e benessere. Il confronto tra i settori manifatturieri sugli infortuni sul lavoro dice che la chimica è uno con il minor numero di infortuni. L'andamento è virtuoso anche se si guarda all'incidenza di patologie connesse allo svolgimento di mansioni professionali in proporzione all'attività lavorativa effettuata. Insomma, stiamo facendo veramente molto. Da parte nostra, in Torchiani, recepiamo questo orientamento e lo traduciamo in pratica. Non a caso in questo numero della nostra News presentiamo anche la ristrutturazione degli uffici della nostra sede. Un investimento importante prima di tutto per chi in Torchiani ci lavora, ogni giorno.

A CURA DI
SANDRO TORCHIANI
Presidente e
A.D. Torchiani srl

L'OPINIONE

TORNIAMO ALLA "SOSTANZA DELLE COSE"

Recentemente è stato pubblicato anche in Italia un interessante saggio dal titolo "La sostanza delle cose", ovvero "Storie incredibili dei materiali meravigliosi di cui è fatto il mondo" (editrice Bollati Boringhieri, 2015). L'autore è Mark Miodownik, chimico e docente di scienza dei materiali della University College di Londra, oltre che essere divulgatore per la BBC. Il volume è uno studio tanto intelligente quanto affascinante sulle sostanze che sono parte del nostro mondo quotidiano, come l'acciaio, il vetro, la grafite, solo per fare qualche esempio. Un'esplorazione, accessibile nella lettura anche ai non esperti, fatta con occhi nuovi, resi più acuti proprio dalla conoscenza della chimica. Cosa ci racconta Miodownik? Che i materiali, le sostanze hanno un loro mondo interno, che determina le loro proprietà a volte sorprendenti. "Conoscerle – dice l'autore – significa conoscere meglio noi stessi: noi inventiamo e costruiamo i materiali, e in cambio essi ci rendono ciò che siamo. Sono le nostre cose – vestiti, abitazioni, città – che, animate dalle usanze e dal linguaggio, ci permettono di comportarci come esseri umani". Di fatto l'operazione del nostro autore è tanto semplice quanto geniale: ci riporta a considerare che un oggetto, alla "sostanza delle cose", appunto, è fisica e chimica. Considerazioni "normali" direbbe giustamente un chimico. Ma se questa riflessione la trasportiamo alla società, all'economia e alle relazioni umane nel loro complesso non è più così "tutto per scontato". Sembra infatti che troppo spesso ci si affanni e ci si incaponisca troppo sul particolare, sul non essenziale e (diciamolo chiaramente) sull'inutile. Mentre sarebbe proprio ora di tornare alla sostanza delle cose. Ecco quindi che il saggio diventa anche uno spunto di sociologia e filosofia, una lezione di vita al servizio dello stare meglio: ognuno ne prenda spunto come crede. Ma il messaggio (morale, etico ed IMPRENDITORIALE) resta: non dimentichiamoci mai del cuore delle questioni, non facendoci distrarre da scenografie alla fine deboli. Così come non scordiamoci mai da dove vengono tutte le cose. Quel patrimonio che è il pianeta terra, dove tutti stiamo e viviamo. Ed è l'unico che abbiamo!

La chimica italiana cresce nel segno dell'innovazione e della sostenibilità

Il presente e il futuro dell'industria chimica si specchiano in quattro essenziali elementi: ricerca, specializzazione, qualità, internazionalizzazione. Con 700 imprese chimiche italiane che svolgono attività di ricerca, in Europa siamo secondi solo alla Germania.

La relazione tenuta dal presidente di Federchimica, Cesare Puccioni lo scorso giugno a Milano durante le assise della Federazione, ha rappresentato un momento cardine per il settore, segnando di fatto il passaggio dalle difficoltà di anni molto complessi ad un nuova stagione di ripresa. «*In questo nostro Paese c'è un ruolo per l'industria chimica, un ruolo che dobbiamo meritarci, ma anche un ruolo che ci va riconosciuto*», ha ricordato Puccioni le cui parole hanno trovato una immediata sponda nell'intervento del presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi. «*Dalla chimica transita parte fondamentale del contributo industriale al futuro del pianeta*». E l'Italia continua a giocare una parte importante nello scenario del settore. Lo conferma il fatto che con 700 imprese chimiche che svolgono attività di ricerca, in Europa siamo secondi solo alla Germania. Ma non è tutto. Analizzando meglio i dati si rilevano infatti altri fattori interessanti: secondo l'Istat in Italia l'83% del fatturato complessivo della chimica (circa 53 miliardi di euro) è realizzato da imprese innovative, con una media superiore a quella europea. E inoltre il valore aggiunto per addetto nelle Pmi chimiche è del 50% superiore alla media dell'industria manifatturiera in Italia. Da rilevare anche come il comparto chimico in Italia è un insieme equilibrato di tutte le sue componenti: gruppi italiani, Pmi, imprese a capitale straniero. Le imprese chimiche del made in Italy hanno anche colto le opportunità del mercato aumentando la quota prodotta all'estero dal 34 al 42% in sette anni. Tutti elementi che testimoniano di un settore fondamentale per la manifattura italiana e che ha saputo non solo resistere alla crisi ma rilanciarsi, nonostante vincoli soffocanti di lacci e lacciuoli che caratterizzano il nostro sistema Paese, primi fra tutti la burocrazia e l'elevata pressione fiscale. Vi è infine da ricordare come l'industria chimica non lotta solo contro difficoltà strutturali, ma conduce un costante impegno per fare fronte a modelli di pensiero arretrati o palesemente ottusi, che vedono ancora la chimica come un pericolo, una minaccia, senza minimamente approfondire i temi in modo serio e documentato.
La cosa è ancora più da rimarcare considerando che la chimica esce dalla crisi come uno dei settori che possono dare un contributo più alto alla crescita del paese a livello di green economy: secondo infatti il rapporto GreenItaly 2014, curato dalla fondazione Symbola, investe la quota maggiore dell'industria in tecnologie e prodotti a favore della sostenibilità ambientale, ha livelli di socialità elevati nel rapporto di lavoro, come emerge, per esempio, dagli indici di sicurezza. Del resto, il Rapporto Annuale "Responsible Care" di Federchimica, presentato il 3 novembre scorso a Milano, testimonia chiaramente l'impegno crescente dell'industria chimica in Italia nel perseguire la sicurezza e la salute degli addetti e la protezione dell'ambiente. L'industria chimica infatti secondo le statistiche dell'INAIL presenta il minor numero di infortuni sul lavoro rapportato al numero delle ore lavorate. Non a caso il 21° Rapporto "Responsible Care" è stato presentato all'interno di un evento dal titolo: "Chimica oltre il luogo comune per lo sviluppo sostenibile del Paese".

I protagonisti della chimica

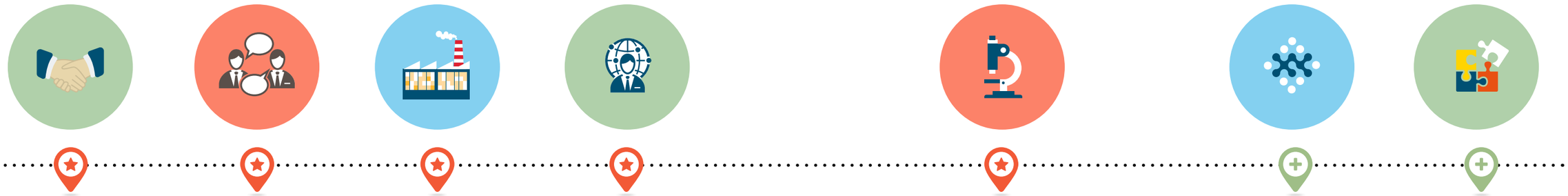
Akzo Nobel raddoppia a Würzen

Il nuovo reattore dedicato alla produzione di silice colloidale, capace di aumentare del 30% le potenzialità dello stabilimento tedesco di Würzen, conferma il crescente interessamento di Akzo Nobel alla soddisfazione dei clienti e l'attenzione prestata alle richieste di "just in time" del mercato. Come partner commerciale italiano del gruppo Akzo Nobel siamo stati invitati all'avviamento del nuovo reattore "Jumbo".

L'avviamento del nuovo reattore Jumbo a Würzen è la testimonianza più concreta e tangibile di come la silice colloidale stia raccogliendo sempre più interesse e consensi sul mercato in vari settori, proprio in virtù delle sue eccezionali caratteristiche di prestazioni e di versatilità applicativa. Con questo investimento impiantistico Akzo Nobel è in grado di aumentare di circa il 30% le potenzialità produttive di sol di silice in modo da soddisfare le richieste globali di prodotti speciali, ossia di silici colloidali funzionalizzate e modificate ad "hoc" per ogni singola applicazione, con tempi ridotti del 50% per la produzione di singoli "batch". L'investimento tecnologico a Würzen è stato compiuto guardando alle grandi potenzialità di sviluppo del sol di silice in nuovi settori applicativi, in sintonia con quanto sta realizzando lo staff di ricerca Akzo Nobel sul tema delle nanotecnologie. In particolare l'industria dello "storage" (accumulo di corrente elettrica) da fonti rinnovabili e l'industria della produzione di led, solo per fare due esempi, stanno guardando alla silice colloidale come ad un alleato fondamentale del loro futuro produttivo. Altrettanto strategico è considerato il fatto che l'impiego della silice colloidale risponde in modo ideale alla crescente richiesta di produzioni e filiere "green", ecocompatibili ed ecosostenibili. Tutti questi concetti sono stati ribaditi dai dirigenti di Akzo Nobel, che hanno condotto gli ospiti in visita all'impianto durante l'avviamento del nuovo reattore lo scorso 23 marzo. E' stato quindi un grande onore e un fatto molto significativo per Torchiani essere stati invitati ad un evento così importante e di respiro globale. Non a caso all'evento a Würzen ha partecipato direttamente il nostro Presidente Sandro Torchiani, accompagnato dal direttore commerciale Michele Valetti e da Ervin Cinti, incaricato di curare lo sviluppo tecnico e commerciale della silice colloidale sul mercato italiano.

Nella foto, un momento della visita alle nuove linee produttive Akzo Nobel a Würzen. Insieme al management dell'azienda, la delegazione Torchiani inviatata all'evento: il Presidente Sandro Torchiani (al centro, indossa ancora il gilet utilizzato come dispositivo di sicurezza previsto per il tour all'interno dello stabilimento), il Direttore commerciale Michele Valetti (secondo da destra nella foto) ed Ervin Cinti (secondo da sinistra nella foto), responsabile sviluppo tecnico commerciale del silice colloidale sul mercato italiano.

TORCHIANI – AKZO IL PERCORSO DI SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE



1988

La ditta Baslini acquisisce la distribuzione della silice colloidale dalla società svedese "Eka Nobel", commercializzata con il brand **Bindzil®**. Nel 2010 Torchiani Srl acquisisce la Baslini e la sue esperienze e relazioni anche per quanto riguarda la silice colloidale.

1995

Akzo acquisisce la società Eka Nobel e dalla fusione fra le due realtà nasce Akzo Nobel, che propone i brand commerciali **Bindzil®** e **Nayacol®**. Dopo alcuni anni viene tolto dal mercato il marchio **Nayacol®** per lasciare spazio esclusivamente alla gamma **Bindzil®**.

2007

Akzo Nobel acquisisce un impianto dalla società Bayer a Leverkusen per la produzione di silice colloidale e aggiunge in gamma i prodotti a marchio **Levasil®** e **Bevasil®**. Questi prodotti hanno un carattere altamente tecnologico e Akzo Nobel ha deciso di mantenere ancora attivi questi marchi riconosciuti in tutto il mondo per la loro qualità e avanguardia tecnologica.

2013

Torchiani ospita sul lago di Garda il management Akzo Nobel, che si occupa della silice colloidale, in un meeting internazionale (sono presenti responsabili da ogni parte del mondo) che rafforza le strategie collaborative. **Nel corso del 2014 e 2015 Torchiani implementa il numero dei clienti che richiedono silice colloidale** e individua nuove applicazioni industriali attraverso modifiche funzionali del sol di silice.

2015

Grazie alla continua collaborazione fra Torchiani, Akzo Nobel e specifiche partnership, siamo giunti al termine di un lungo periodo di ricerca e sviluppo nel difficile settore delle **energie pulite**. Sulla base delle nostre conoscenze specifiche abbiamo sviluppato una tecnologia in grado di aumentare la qualità degli accumulatori al piombo, destinati a stoccare in modo efficiente e sicuro l'energia prodotta da fonti rinnovabili (in particolare fotovoltaico) e rivolta al consumo autonomo domestico. Una vera e propria rivoluzione, nella quale tutti in Torchiani crediamo vivamente, augurandoci di vedere presto la nascita di queste nuove batterie "duepuntozero", che potrebbero rivoluzionare il mercato dell'energia sostenibile. In attesa di ulteriori sviluppi vi possiamo inoltre annunciare che queste batterie saranno completamente riciclabili e quindi di bassissimo impatto ambientale.

OGGI

I quattro settori applicativi originari della silice colloidale (tessile, microfusione, enologia e siderurgia) sono oggi diventati una trentina. Torchiani si propone al mercato come riferimento competente per conoscere sempre meglio le **potenzialità delle nanotecnologie e per sviluppare nuove tecnologie nei diversi settori industriali**.

DOMANI

Lo staff di ricerca Akzo Nobel sta prestando ancora maggiore attenzione verso le nanotecnologie e sta implementando la gamma di applicazioni della silice colloidale, contando anche sulla **completa atossicità e non pericolosità del prodotto**, sia per inalazione che per contatto.

Al servizio della Rubber Valley

Il distretto della gomma dislocato nell'area del Sebino, fra Brescia e Bergamo, è fra le realtà più dinamiche del panorama industriale italiano, con una sempre più forte propensione all'export. Torchiani si rivolge alle oltre 300 aziende facenti parte del distretto come un partner altrettanto propositivo.

Con performance positive che hanno anticipato la ripresa del comparto manifatturiero italiano e lombardo in particolare, il distretto del Sebino rappresenta un polo industriale specializzato nelle produzioni in gomma che continua a fare parlare di sé per capacità di sviluppo e autorevolezza degli interlocutori. Se, ad esempio, le maggiori aziende automobilistiche mondiali si rivolgono proprio alla nostra "Rubber Valley" per la loro componentistica in gomma, i motivi ci sono e si concentrano in due sostanziali concetti: qualità e servizio al cliente, che in questo caso vuole dire prima di tutto lavorare anche per piccoli lotti e con un vero tailor made. Se c'è un made in Italy legato alla moda che ottiene successo, nel Sebino si afferma un altro made in Italy, ugualmente sartoriale, ma legato alla tecnologia e a modelli di lavoro smart, vivaci e disponibili al cambiamento. I numeri confermano la crescita del distretto, che oggi supera il miliardo e mezzo di euro di fatturato complessivo e dove l'export è cresciuto del 40% dal 2008. Grazie ad un know how di assoluto rilievo e investimenti tecnologici importanti, le aziende del distretto hanno saputo contrastare anche la concorrenza asiatica più aggressiva, fidelizzando la clientela sulla base di affidabilità e durata dei prodotti. Le guarnizioni, prima di tutto: componenti apparentemente piccoli e marginali in un grande impianto, ma che altresì assolvono a compiti di "tenuta" fondamentali e il cui valore spesso è vitale per un'intera produzione o una filiera. Oggi nel distretto della gomma del Sebino lavorano oltre 5000 persone, alle quali bisogna aggiungere l'indotto. Un patrimonio socio-economico sempre più attento anche all'ambiente, con scelte che puntano alla sostenibilità, grazie a nuove generazioni di prodotti. Anche da questo punto di vista l'impegno distributivo Torchiani è un riferimento per l'intero distretto. Nell'interfacciarsi alla realtà del distretto del Sebino, Torchiani mette a disposizione degli utilizzatori, oltre alla gamma dei prodotti tradizionali, la nuova famiglia Matrilox di bio-oli e bio-plastificanti, alternativa "green" biodegradabile e atossica ai classici prodotti di origine fossile.

TORCHIANI DISTRIBUISCE UN'AMPIA GAMMA DI PRODOTTI DEDICATI ALL'INDUSTRIA DELLA GOMMA

ACCELERANTI
CBS // DTDM // MBT // MBTS // TMTD

ADDITIVI/ANTIOSSIDANTI
ANTIOX T // BITUME OSSIDATO
CERE // PEG 4000 // SILANO

CARICHE
CARBONATO DI CALCIO
NERI DI CARBONIO
SILICE PRECIPITATA

COAGENTI
EGDMA // POLIBUTADIENE LIQUIDO // TMPTMA

OLI DI PROCESSO
ALCHILATI // AROMATICI
NAFTENICI // PARAFFINICI

PLASTIFICANTI
DINP // DOTP

POLIMERI
GOMMA RIGENERATA //
POLIISOPRENE (SKI-3S) // SBR

Un restyling al servizio dell'efficienza

Completati lo scorso mese di settembre, i lavori di ristrutturazione degli Uffici presso la sede Torchiani ci restituiscono ambienti tutti nuovi: più belli, comodi e funzionali, per lavorare meglio e fornire quindi ai nostri clienti un servizio ancora più efficiente.

Al termine di lavori durati alcuni mesi, gli uffici della sede Torchiani di via Cacciamali a Brescia hanno confermato le aspettative del progetto tecnico-architettonico: razionalizzando gli spazi e ottimizzando le componenti strutturali ed infrastrutturali, permettono al nostro team maggiore efficienza in tutti gli aspetti del loro impegno. In particolare favoriscono ordine e precisione sia a livello generale, sia per singola scrivania. Importante anche la ristrutturazione completa della zona reception, che consente di accogliere bene i visitatori e allo stesso tempo salvaguarda la concentrazione e la privacy degli uffici interni. Rientra in questo obiettivo anche la creazione di una comoda sala riunioni direttamente nei pressi dell'ingresso. Tutti i nuovi uffici sono stati pensati e realizzati con apposite attenzioni anche dal punto di vista del confort degli arredi, dell'illuminotecnica e della climatizzazione, con la finalità di rendere molto vivibile la struttura privilegiando contemporaneamente scelte "green" per contenere i consumi energetici. Naturalmente anche tutta la parte impiantistica e IT è stata ridisegnata e riconfigurata, sempre con lo scopo di favorire l'efficienza della rete di computer. L'intelligente ridefinizione degli spazi ha infine avuto positivi riflessi sull'intera palazzina uffici e direzionale, migliorando il lavoro anche delle aree non direttamente interessate dalle opere di ristrutturazione.

Industriamoci 2015 - PMI Day

Abbiamo fatto cento!

Anche quest'anno l'azienda Torchiani ha risposto con entusiasmo all'invito di Confindustria e dell'Associazione Industriale Bresciana di aprire le porte a studenti delle scuole superiori nell'ambito della "Sesta giornata nazionale delle piccole e medie imprese". Oltre 100 gli studenti graditi ospiti presso la nostra sede.

Lo scorso 13 novembre oltre 100 studenti provenienti da alcune scuole della città di Brescia sono stati ospiti presso la sede della Torchiani in via Cacciamali per un "porte aperte" che ha consentito ai ragazzi di conoscere meglio la realtà di una PMI che si occupa di distribuzione e commercializzazione di prodotti chimici. Ad una lezione in aula, molto apprezzata anche perché caratterizzata da simpatiche ed "istruttive" animazioni condotte da due attori professionisti, ha fatto seguito una visita guidata alle strutture logistiche dell'azienda.

Ricordiamo che il PMI DAY - INDUSTRIAMOCI è un'iniziativa che, dal 2010, vuole contribuire a diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese e il loro impegno quotidiano a favore della crescita, mediante un momento di esperienza diretta in azienda. E' anche un modo per raccontare la storia delle aziende, l'orgoglio, i valori e la cultura che sottostanno al lavoro quotidiano delle persone che ne fanno parte.

Torchiani per la cultura

Film e concerto: armonia d'arte

L'iniziativa di promozione culturale ideata e sostenuta da Torchiani srl continua a suscitare attenzione ed interesse. Dopo l'evento presso Il Conservatorio di Brescia il film è stato riproposto anche in TV.

Con la realizzazione del Cortometraggio "Primo movimento" Torchiani ha nuovamente dimostrato la sua attenzione per la cultura e la formazione dei giovani, creando una collaborazione originale tra due delle più note e apprezzate realtà formative bresciane: l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia (al quale appartiene il team dei giovani autori del film) e il prestigioso Conservatorio Luca Marenzio.

Il film è stato presentato ufficialmente il 18 maggio scorso con un apposito evento presso l'Auditorium San Barnaba di Brescia. La serata, in sintonia con lo spirito del film, ha proposto immagini e musica, prevedendo inizialmente la proiezione del cortometraggio, seguita poi da concerto orchestrale diretto da Martim Sousa Tavares, uno dei protagonisti del film. Infatti l'opera filmica è incentrata sulla vita di alcuni allievi del Conservatorio. Durante la serata sono state consegnate da parte della Torchiani srl delle borse di studio ad allievi dell'Accademia e del Conservatorio. Significativo e piacevole sottolineare come il film "Primo movimento" continua a suscitare interesse, lo dimostra il fatto che è stato riproposto in TV e oggetto di una specifica trasmissione di approfondimento, sempre tenutasi presso gli studi di Teletutto, alla quale hanno partecipato Sandro Torchiani come Presidente dell'azienda sponsor e Simone Rigamonti come regista del film.

IL DVD DEL FILM È ANCORA DISPONIBILE
PER RICHIEDERE UNA COPIA GRATUITA SCRIVERE A INFO@TORCHIANI.COM O CONTATTARE IL RESPONSABILE COMMERCIALE TORCHIANI DELLA PROPRIA ZONA.

SOSTENIBILE LEGGEREZZA.

Torchiani ha fortemente sviluppato la sua propositività verso l'**industria della gomma**, garantendo un servizio efficiente e competitivo, con prodotti che uniscono efficacia e rispetto dell'ambiente. Torchiani è partner di riferimento con una gamma in pronta consegna che spazia dalle applicazioni di base alle specifiche industriali.

TORCHIANI SRL
CHIMICA E AMBIENTE DAL 1928

via Cacciamali 45 | 25125 Brescia | Italy
t. +39.030.3511411 | f. +39.030.3511444
info@torchiani.com www.torchiani.com